



ISTITUTO COMPRENSIVO “CRONILDE MUSSO”

VIA ANDANTE 14 - 28069 TRECATE

Tel. 0321777788 - fax 0321777714

Alla luce di quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione d'istituto il Collegio plenario dei docenti, tenuto il giorno 14 del mese di gennaio u.s., alle ore 16,45, presso i locali della scuola primaria “Don Milani”, plesso dell'Istituto Comprensivo “Cronilde Musso” di Trecate, ai sensi dell'art.1 comma 7, della legge 107/2015, delibera il Piano di miglioramento che viene acquisito quale integrazione al P.O.F.

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita

(reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)

L'Istituto Comprensivo “Cronilde Musso” riunisce sotto un'unica Dirigenza le scuole dell'Infanzia e Primaria del Comune di Trecate e le scuole Primaria e Secondaria di Primo Grado di Romentino.

Gli Uffici Amministrativi, l'Ufficio della Dirigente Scolastica e della Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi si trovano a Trecate nella sede centrale dell'Istituto Comprensivo “C. Musso”.

Il dimensionamento avvenuto nel 2012 ha dato la possibilità, di arricchire ancor più la nostra offerta, dialogando con un territorio particolarmente dotato di risorse e di storia, con il quale la nostra scuola era comunque da sempre portata ad interfacciarsi. Dalla lettura dei dati, condotta sul territorio, emerge un contesto socio-culturale vario e complesso: vecchie e nuove realtà socioeconomiche, eterogeneo livello culturale e presenza di immigrati extracomunitari con tradizioni culturali diverse. La comunità degli stranieri ha i figli che frequentano regolarmente le lezioni e che si dimostrano sempre più integrati nella scuola e nel contesto sociale. Raramente si registrano episodi di disagio giovanile. L'intento dell'Istituto è di accogliere tutte le differenze presenti, di valorizzarle, senza che esse comportino differenti opportunità nella qualità dei percorsi formativi degli alunni. Per questo la Scuola ha sviluppato un progetto di scuola inclusivo, con percorsi didattici attenti ai bisogni di ciascuno.

In buona parte delle famiglie entrambi i genitori lavorano e questo, unitamente ad una consapevole scelta didattica, determina una forte richiesta del tempo-pieno nella scuola primaria, così come forte è la richiesta di servizi, quali la mensa scolastica, il pre e post - scuola. Il territorio interviene nella gestione del tempo extrascolastico con iniziative a carattere sportivo e culturale, in questo contesto la scuola s'inserisce collaborando con le locali associazioni nell'organizzazione di attività sportive al termine delle quotidiane lezioni.

Per quanto riguarda gli interessi, i ragazzi si attestano sostanzialmente sugli standard generazionali: prestano attenzione al mondo dello sport, sono attratti dalle nuove tecnologie, prediligono i programmi televisivi di evasione e trascorrono una parte del tempo libero giocando con i videogiochi o navigando su internet (social network). Pochi dedicano tempo alla lettura di libri e alla visione di programmi culturali. In tale situazione la nostra scuola si pone come luogo privilegiato per la formazione.

L'atteggiamento dei genitori nei confronti della scuola è molto collaborativo e buono è il livello di partecipazione con l'apporto di contributi volontari di tempo e denaro. Nel plesso della scuola primaria di Romentino è attivo un efficiente "Comitato dei genitori", che affianca la componente docente ed il Dirigente Scolastico, sostenendo nel plesso progetti ed iniziative.

Gli Enti locali sostengono economicamente le attività dell'Istituto che si avvale di tali risorse per l'ampliamento dell'Offerta formativa, riuscendo così a offrire agli alunni opportunità di crescita culturale, nonché la possibilità di fare innumerevoli esperienze finalizzate all'orientamento, alla conoscenza del territorio, all'acquisizione di competenze disciplinari e non. Con le Amministrazioni locali la scuola condivide le scelte generali sull'inclusione, sul sostegno alle famiglie socialmente ed economicamente disagiate e agli alunni diversamente abili in relazione ai servizi che vengono erogati.

L'organizzazione scolastica

(Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)

La popolazione scolastica complessivamente comprende 1271 alunni (a.s. 2015/16) di cui il 13 % frequentano la scuola infanzia, il 68,3 % la scuola primaria e il 18,7 % la scuola secondaria di primo grado.

Punto di forza è la condivisione con le famiglie delle linee educativo-formative, la ricerca di forme fattive di collaborazione, il coinvolgimento continuo nel dialogo educativo tra scuola e famiglia nel reciproco rispetto di ruoli e compiti.

L'Istituto, definendo le linee guida generali dell'Offerta Formativa individua a settembre per la loro attuazione le Funzioni Strumentali, i gruppi di lavoro, i referenti e tutte le figure utili all'organizzazione dell'Istituto, come i coordinatori di plesso e i coordinatori di classe.

L'Istituto si è adeguato alle Indicazioni Nazionali 2012 per costruire un curriculum verticale che risponda ai criteri di continuità e unitarietà dal primo anno di frequenza della scuola dell'infanzia sino al terzo anno della scuola secondaria di primo grado.

La progettazione didattica è quindicinale ed avviene mediante incontri di socializzazione, di discussione e di confronto tra docenti.

La valutazione si attua attraverso prove strutturate oggettive comuni in ingresso, fine primo quadrimestre e finali.

Il clima relazionale continua ad essere favorevole al raggiungimento degli obiettivi educativi. La Scuola comunica mediante un registro online (con accesso anche alle famiglie), un sito web della scuola aperto a docenti, studenti e genitori e mediante comunicazioni per via telematica.

Consapevole che ogni famiglia deve essere corresponsabile dell'educazione e formazione dei propri figli, come si evidenzia nel patto di corresponsabilità, nel nostro istituto vengono attuate le seguenti strategie per coinvolgere, attivamente, i genitori nella vita scolastica: incontri periodici per monitorare il percorso formativo dei propri figli; corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti dei propri figli e dell'impegno nello studio; coinvolgimento nelle varie iniziative scolastiche (visite guidate, manifestazioni, spettacoli ecc.).

La nostra Offerta Formativa, condivisa dai docenti delle tre tipologie di scuola è espressione delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio in cui opera la scuola, è garanzia delle pari opportunità di base per tutti, senza discriminazione di razze, etnie, di lingue, di religione, di condizioni psico - fisiche e socio – economiche, al fine di educare alla convivenza democratica.

IL LAVORO IN AULA

(attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)

Le relazioni tra alunni e docenti sono positive, perché la Scuola adotta iniziative tese a sviluppare le abilità, utili per costruire relazioni educative nel gruppo di appartenenza, tiene conto dei diversi ritmi di apprendimento degli alunni, impegnandosi a realizzare percorsi formativi per favorire il raggiungimento del successo scolastico.

Nel caso di alunni B.E.S. pari al 11,25% della popolazione scolastica, l'inclusione è finalità permanente che si esplica nel predisporre per ognuno le condizioni migliori, in modo da: promuovere le potenzialità del singolo, adottare forme di flessibilità dell'organizzazione didattica ed educativa e creare un positivo rapporto di collaborazione tra insegnanti di classe/di sostegno/famiglia/servizi specialistici. Negli ultimi anni il lavoro è stato particolarmente intenso per quanto riguarda la predisposizione dei piani didattici personalizzati per gli allievi BES.

Gli alunni in situazione di disabilità, pari al 2,5%, lavorano prevalentemente all'interno del gruppo classe, per favorire il senso d'inclusione e di appartenenza, migliorando sia l'interazione sia l'apprendimento programmato in funzione dei loro bisogni educativi. Sono attivate misure

dispensative e forniti strumenti compensativi per gli alunni DSA. Gli alunni stranieri risultano essersi perfettamente integrati.

Costante la collaborazione con gli esperti esterni (psicologi, logopedisti, psicomotriciste, ecc.) così come strette sono le collaborazioni con i servizi del territorio.

Le Amministrazioni comunali offrono un servizio di supporto alla genitorialità tramite uno sportello di ascolto condotto da uno psicologo.

I docenti sanno decifrare e gestire non solo le dinamiche individuali, ma anche quelle di gruppo, non perdendone mai di vista le caratteristiche. La capacità dei docenti è quella di ascolto attivo, di comprensione delle dinamiche di gruppo e disponibilità a mettersi in gioco.

INFORMAZIONI RITENUTE NECESSARIE per la SPIEGAZIONE delle SCELTE di MIGLIORAMENTO

Le azioni previste nel Piano di Miglioramento, volte a ottenere miglioramenti negli esiti degli allievi, sono state dedotte dal Rapporto di Autovalutazione e riguardano le criticità nelle prove standardizzate d'italiano e matematica e alcune aree di processo "Curricolo, progettazione e valutazione".

Le riflessioni hanno portato a una conclusione condivisa: il miglioramento degli esiti degli alunni passa mediante la condivisione di processi e percorsi tra docenti. Se a livello dei singoli plessi si sono consolidate forme di condivisione, sembra ancora piuttosto complesso realizzare condivisione di pratiche a livello d'Istituto.

Il miglioramento prevede azioni di processo riguardanti inizialmente la formazione dei docenti (*lettura dei dati Invalsi, utilizzo di prove autentiche e di rubriche di valutazione sulle competenze, conoscenza di strategie didattiche innovative*) per poi favorire lo scambio e la diffusione di buone pratiche e azioni didattiche.

Le priorità strategiche sono state focalizzate su due aspetti ritenuti cruciali dall'Unità di Autovalutazione per il raggiungimento di traguardi di lungo periodo (un triennio) secondo criteri di fattibilità:

1. miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica ovvero miglioramento dei livelli generali di apprendimento degli studenti (con il traguardo di ridurre le percentuali di allievi collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate e di conseguenza aumentare le percentuali nei livelli 3, 4 e 5).
2. adozione di strategie didattiche innovative e uso di nuovi strumenti tecnologici volti a migliorare i livelli di apprendimento.

Per il raggiungimento dei traguardi individuati, l'Unità di Autovalutazione ha selezionato e esplicitato nell'Area di Processo del RAV gli obiettivi da perseguire.

SEZIONE 1 – Priorità e traguardi

Nella sezione 5 del RAV la scuola ha indicato i seguenti obiettivi di processo che intende perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle priorità.

Esiti degli studenti	PRIORITÀ	TRAGUARDO
1) Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<i>Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica</i>	<i>Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove e di conseguenza aumentare le percentuali degli alunni nei livelli 3, 4 e 5.</i>
2) Competenze chiave di cittadinanza	<i>Implementare le competenze valutative</i>	<i>Predisporre strumenti di osservazione descrizione e valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.</i>
Motivazione la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione		
<p><i>Dopo aver predisposto il curricolo nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, il nostro Istituto vuole progettare percorsi per la promozione, la rilevazione, la valutazione e la certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.</i></p> <p><i>L'approccio per competenze, al di là delle implicazioni normative e organizzative, rappresenta una grande opportunità per rinnovare la didattica e per lavorare nella prospettiva della sua efficacia. Anche la valutazione e la certificazione tipicamente scolastica di fine percorso potrebbe essere realizzata attraverso l'analisi e la valutazione delle numerose "prove" generate, raccolte e catalogate nel corso delle attività dense di competenze svolte durante l'anno scolastico.</i></p>		

Obiettivi di processo

AREA di PROCESSO	DESCRIZIONE dell'OBIETTIVO di PROCESSO
1) Curricolo, progettazione e valutazione	<i>Elaborare un didattica condivisa</i>
	<i>Utilizzare criterio di valutazione omogenea e condivisa per italiano e matematica</i>
	<i>Predisporre prove di valutazione autentiche o alternative, almeno una per ogni interclasse</i>
	<i>Miglioramento del 15 punto percentuale delle azioni correttive documentate messe in atto</i>
Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità	
<p><i>Pur avendo i docenti maturato buone competenze valutative rispetto agli apprendimenti, si evidenzia la necessità di avviare un percorso sulla valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza definendo un protocollo valutativo condiviso tra i diversi ordini di scuola mediante gli obiettivi didattico – educativi fissati dall'Istituto. Il raggiungimento di tali obiettivi potrà avvenire mediante l'attuazione di una pluralità d'azioni convergenti relative a vari processi didattici ed organizzativi favorendo un dialogo costante tra scuola – famiglie – territorio e finalizzando la progettualità a tale scopo.</i></p>	

a) Verifica della congruenza tra obiettivi di processo/priorità e traguardi

Viene ora esplicitata la relazione tra ciascun obiettivo di processo e le priorità individuate. Ogni obiettivo di processo può essere messo in relazione solo con una o con entrambe le priorità strategiche precedentemente identificate. In questo modo si ottiene la seguente tabella:

Tabella 1 – Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Individuazione di criteri omogenei di valutazione delle competenze/conoscenze		x
	2. Elaborazione di una didattica condivisa	x	x
	3. Predisposizione di prove di verifica autentiche con relative rubriche di valutazione	x	x
	4. Miglioramento del 15% degli esiti delle prove INVALSI nel triennio	x	

b) Elaborazione di una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è stata compiuta una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando, così, una scala di rilevanza.

La stima dell'*impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto. La stima della *fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:

1 = nullo 2 = poco 3 = abbastanza 4 = molto 5 = del tutto

Tabella 2 – Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Elaborazione di una didattica condivisa	4	4	16
2	Individuazione di criteri omogenei di valutazione delle competenze (italiano e matematica)	5	5	25
3	Predisposizione di prove di verifica autentiche con relative rubriche di valutazione	4	4	16
4	Miglioramento del 15% degli esiti delle prove INVALSI nel triennio	4	3	12

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto. Alla luce di queste valutazioni, la scuola può analizzare con più attenzione il peso strategico degli obiettivi di processo, in vista della pianificazione delle azioni ad esse sottese. In base ai risultati ottenuti la scuola può valutare se rivedere gli obiettivi dichiarati nel RAV, concentrandosi su quelli di rilevanza maggiore e, all'occorrenza, eliminare o ridimensionare il peso degli obiettivi di minore rilevanza.

SEZIONE 2 – Elenco degli obiettivi di processo, delle azioni previste, dei risultati attesi, degli indicatori di monitoraggio e delle modalità di misurazione dei risultati

Sulla base del lavoro precedente, la scuola definisce una lista ordinata degli obiettivi di processo, che saranno oggetto della pianificazione.

Per ciascun obiettivo è resa comprensibile una chiara definizione dei risultati attesi e degli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese. I risultati attesi e gli indicatori di processo sono concreti e osservabili e sono recuperati al momento del monitoraggio delle singole azioni.

Tabella 3 – Azioni previste, risultati attesi, monitoraggio e rilevazione

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Azione prevista	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Individuazione di criteri omogenei di valutazione delle competenze	Organizzazione di corsi di formazione per docenti sulle competenze Stesura di un protocollo valutativo condiviso sui diversi ordini di scuole. Elaborazione di UDA trasversali per classi parallele;	<ul style="list-style-type: none"> • Criteri condivisi di valutazione; • Offerta di un quadro il più oggettivo possibile del raggiungimento degli obiettivi didattici degli alunni, dando credibilità al percorso formativo offerto dall'Istituto in vista del passaggio ad altri giorni di scuola 	Risultati prove standardizzate finali e di ingresso	Raccolta, tabulazione, analisi confronto tra i risultati delle prove finali e d'ingresso nelle diverse classi parallele.
2	Predisposizione di prove di verifica autentiche con relative rubriche di valutazione per la certificazione delle competenze	Organizzazione di un corso di formazione per docenti sulle prove di verifica autentiche e rubriche di valutazione Predisposizione, somministrazione e valutazione delle prove autentiche per la valutazione sulle competenze chiave e di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo delle prove e degli indicatori di valutazione per una corretta certificazione delle competenze dall'anno scolastico 2016/17; • Realizzazione di una banca data delle prove autentiche. 	<p>Percentuale di docenti partecipanti alla formazione.</p> <p>Percentuale di studenti inclusi nelle diverse fasce di livello.</p>	Raccolta, tabulazione, analisi e confronto dei risultati ottenuti nelle diverse classi parallele.
3	Elaborazione di una didattica condivisa	Formazione per docenti sulle didattiche innovative e uso di nuovi strumenti tecnologici Individuazione strategie didattiche innovative ed operative (brainstorming, cooperative learning, flipped classroom, ecc) per favorire il miglioramento degli esiti scolastici; Utilizzo consapevole delle nuove tecnologie	<ul style="list-style-type: none"> • Innalzamento della soglia del successo scolastico. • Messa a disposizione delle buone pratiche metodologiche mediante una banca dati e la condivisione dei docenti sperimentatori con i colleghi 	<p>Percentuale di docenti partecipanti alla formazione.</p> <p>Risultati esiti scolastici 1° e 2° quadrimestre e prove nazionali relative agli anni scolastici 2015/16, 2016/17 e 2017/18</p>	Raccolta degli esiti ottenuti da ogni singolo alunno per tutto l'intero anno scolastico e nel triennio.
4	Miglioramento del 15% degli esiti nelle prove INVALSI nel triennio	Organizzazione di un corso di formazione per docenti sulla lettura dei risultati delle prove nazionali a.s. 2015/2016 Analisi degli item delle prove invalsi della propria classe Sperimentazione per alcune discipline cardine (ambito linguistico, logico – matematico) di metodologie didattiche innovative.	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore omogeneità dei risultati all'interno dei diversi ordini di scuola. 	Risultati delle prove nazionali	Analisi della restituzione esiti prove nazionali.

SEZIONE 3 – Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Le azioni che s'intendono attivare vengono quindi messe in relazione con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative e si collega fortemente a quanto previsto dalla Legge 107/15 nota come "Buona Scuola".

Tabella 4 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo di processo dell'Istituto	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
1. Utilizzo di un protocollo valutativo condiviso e funzionale alla sistematica rilevazione delle prestazioni; 2. Sfruttare al meglio le opportunità offerte dalla tecnologia informatica a supporto di nuove metodologie didattiche. 3. Creare nuovi ambienti d'apprendimento; 4. Costituzione di una banca data delle prove autentiche e delle buone pratiche metodologiche	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche ✓ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; ✓ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità; ✓ sviluppo di comportamenti responsabili, rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; ✓ alfabetizzazione all'arte e alla diffusione delle immagini; ✓ potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport; ✓ sviluppo delle competenze digitali degli alunni, ✓ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

SEZIONE 4 – Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Nella pianificazione delle azioni si parte con la previsione dell'impegno di risorse umane interne alla scuola, definendo ciò che esula dalle normali funzioni di servizio (docenti, personale ATA, DS) e di quelle esterne (consulenti, formatori, ecc.), quantificando le spese che la scuola intende sostenere per l'attuazione delle azioni descritte.

Tabella 5 – Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività
Commissione autovalutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione P. di M.; - Analisi e valutazione degli esiti finali degli alunni ivi comprese le prove INVALSI e delle competenze raggiunte al termine della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria.
Docenti (gruppi di lavoro)	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta e tabulazione delle prove INVALSI; - Elaborazione e/o sperimentazione delle strategie didattiche innovative; - Predisposizione, somministrazione e valutazione di prove autentiche; - Corsi di recupero e potenziamento - Creazione di una banca dati delle prove autentiche; - Condivisione delle buone pratiche metodologiche anche con l'eventuale tutoraggio da parte di docenti esperti

Eventuali compensi saranno oggetto della contrattazione sindacale d'Istituto.

Definizione dei tempi di attuazione delle attività

Viene qui di seguito esplicitata la tempistica dell'attuazione delle azioni pianificate. La tabella di pianificazione, per questo motivo, si configura come una vera e propria "tabella di marcia" da aggiornare in ogni momento, monitorando costantemente l'andamento del processo di miglioramento. La scuola metterà in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Sulla base dei risultati del monitoraggio la scuola rifletterà sui dati e individuerà le eventuali necessità di modifica del piano. Qui di seguito sono riportate nel dettaglio le fasi di miglioramento riferite agli obiettivi di processo ad ai traguardi da raggiungere.

AREA di PROCESSO 1	Curricolo, progettazione e valutazione	
• Obiettivo di processo	Individuazione di criteri omogenei di valutazione delle conoscenze /competenze	
• Data inizio e fine	gennaio 2016 – giugno 2018	
• Elaborazione obiettivi operativi	attività	Indicatori
	➤ Formazione docenti dei tre ordini di scuola sulle competenze	<ul style="list-style-type: none"> Percentuale di docenti partecipanti alla formazione Questionario di gradimento sulla formazione
	➤ Stesura di un protocollo valutativo condiviso per migliorare le capacità di valutare le competenze	<ul style="list-style-type: none"> Risultati prove standardizzate finali e di ingresso
	➤ Predisposizione di UDA trasversali per classi parallele	
	➤ Corsi di recupero e potenziamento per migliorare le capacità di apprendimento degli alunni	

Tempistica	Pianificazione delle attività							
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	GIU	GIU
	2016	2016	2016	2016	2016	2016	2017	2018
Formazione docenti: <i>lettura dati Invalsi</i>								
Formazione docenti: competenze	X	X	X	X	X	X		
Formazione docenti: <i>metodologie didattiche innovative</i>								
Condivisione delle buone pratiche metodologiche anche con l'azione di tutoraggio da parte di colleghi esperti.								
Formazione docenti: <i>utilizzo nuove strumentazioni tecnologiche</i>								
Condivisione delle buone pratiche sull'uso delle strumentazioni tecnologiche								
Formazione docenti: <i>prove autentiche e rubriche di valutazione</i>								
Predisposizione di prove autentiche e rubriche di valutazione (per interclassi e consigli di classe)								
Somministrazione di prove autentiche e raccolta e tabulazione dati.								
Creazione di una "banca dati" delle prove autentiche.								
Analisi e valutazione esiti finali e delle competenze raggiunte per le classi quinte (primaria) e terze (secondaria I grado)						X	X	X
Analisi e valutazione delle prove INVALSI per le classi seconde e quinte (primaria)								
Analisi e valutazione delle prove INVALSI per le classi terze (secondaria I grado)								
Attivazione corsi di recupero e di potenziamento: <i>Scuola primaria</i>	X	X	X	X	X	X		
<i>Scuola secondaria I grado</i>		X						
PIANO di MIGLIORAMENTO: riflessioni in itinere								
analisi e confronto sui risultati								
PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA: riflessioni in itinere								
revisione triennale								

AREA di PROCESSO 2/a	Curricolo, progettazione e valutazione	
• Obiettivo di processo	Predisposizione di prove autentiche con relative rubriche di valutazione per le competenze	
• Data inizio e fine	settembre 2016 – giugno 2018	
• Elaborazione obiettivi operativi	attività	Indicatori
	➤ Formazione docenti dei tre ordini di scuola sulle prove di verifica autentiche e relative rubriche di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Percentuale di docenti partecipanti alla formazione • Questionario di gradimento sulla formazione
	➤ Stesura di prove autentiche di valutazione e loro criteri di valutazione	
	➤ Somministrazione delle prove autentiche di valutazione	
	➤ Valutazione delle prove autentiche con le relative rubriche	<ul style="list-style-type: none"> • Risultati prove autentiche e loro confronto nelle diverse classi parallele • Numero docenti che pubblicano materiale • Numero docenti che usufruiscono dei materiali pubblicati
➤ Creazione di una banca delle prove autentiche da condividere in uno spazio virtuale	<ul style="list-style-type: none"> • Percentuale di materiale pubblicato sull'area web 	

Tempistica Pianificazione delle attività	Pianificazione delle attività											
	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	...GIU	
	2016	2016	2016	2016	2017	2017	2017	2017	2017	2017	2018	
Formazione docenti: <i>lettura dati Invalsi</i>												
Analisi e valutazione delle prove INVALSI per le classi seconde e quinte (primaria)												
Analisi e valutazione delle prove INVALSI per le classi terze (secondaria I grado)												
Formazione docenti: <i>competenze</i>												
Formazione docenti: <i>metodologie didattiche innovative</i>												
Condivisione delle buone pratiche metodologiche anche con l'azione di tutoraggio da parte di colleghi esperti.												
Formazione docenti: <i>utilizzo nuove strumentazioni tecnologiche</i>												
Condivisione delle buone pratiche sull'uso delle strumentazioni tecnologiche												
Formazione docenti: prove autentiche e rubriche di valutazione	X	X	X			X						
Predisposizione di prove autentiche e rubriche di valutazione (per interclassi e consigli di classe) per un lungo periodo		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Somministrazione di prove autentiche e raccolta e tabulazione dati nel mese prescelta dall'interclasse o dal consiglio di classe		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Creazione di una "banca dati" delle prove autentiche.							X	X	X	X	X	X
Analisi e valutazione esiti finali e delle competenze raggiunte per le classi quinte (primaria) e terze (secondaria I grado)												
Attivazione corsi di recupero e di potenziamento: <i>Scuola primaria</i>												
<i>Scuola secondaria I grado</i>												
PIANO di MIGLIORAMENTO: riflessioni in itinere												
analisi e confronto sui risultati												
PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA: riflessioni in itinere												
revisione triennale												

AREA di PROCESSO 2/b	Curricolo, progettazione e valutazione	
• Obiettivo di processo	Nuove strumentazioni tecnologiche	
• Data inizio e fine	marzo 2017 – giugno 2018	
• Elaborazione obiettivi operativi	attività	Indicatori
	➤ Formazione docenti dei tre ordini di scuola sull'utilizzo di moderni strumenti tecnologici (lavagna interattiva – LIM)	<ul style="list-style-type: none"> • Percentuale di docenti partecipanti alla formazione • Questionario di gradimento sulla formazione
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzo in classe dei moderni strumenti tecnologici (conoscere e saper utilizzare al meglio la LIM) ➤ Corsi di recupero e potenziamento con strumenti tecnologici per migliorare le capacità di apprendimento degli alunni 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero docenti che utilizzano nella prassi didattica gli strumenti tecnologici • Innalzamento dei risultati delle prove oggettive iniziali, intermedie e finali • Risultati scolastici 1° e 2° quadrimestre scuola primaria e scuola secondaria primo grado
	➤ Condivisione tra docenti sulle buone pratiche di utilizzo degli strumenti tecnologici	<ul style="list-style-type: none"> • Numero degli incontri durante i quali i docenti condividono le loro esperienze

Tempistica Pianificazione delle attività Pianificazione delle attività	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	...GIU
	2016	2016	2016	2016	2017	2017	2017	2017	2017	2017	2018
	Formazione docenti: <i>lettura dati Invalsi</i>										
Analisi e valutazione delle prove INVALSI per le classi seconde e quinte (primaria)											
Analisi e valutazione delle prove INVALSI per le classi terze (secondaria I grado)											
Formazione docenti: <i>competenze</i>											
Formazione docenti: <i>metodologie didattiche innovative</i>											
Condivisione delle buone pratiche metodologiche anche con l'azione di tutoraggio da parte di colleghi esperti.											
Formazione docenti: utilizzo nuove strumentazioni tecnologiche							X	X	X		
Condivisione delle buone pratiche sull'uso delle strumentazioni tecnologiche								X	X	X	X
Formazione docenti: <i>prove autentiche e rubriche di valutazione</i>											
Predisposizione di prove autentiche e rubriche di valutazione (per interclassi e consigli di classe)											
Somministrazione di prove autentiche e raccolta e tabulazione dati.											
Creazione di una "banca dati" delle prove autentiche.											
Analisi e valutazione esiti finali e delle competenze raggiunte per le classi quinte (primaria) e terze (secondaria I grado)											
Attivazione corsi di recupero e di potenziamento: <i>Scuola primaria</i>		X	X	X	X	X	X	X	X		
<i>Scuola secondaria I grado</i>						X					
PIANO di MIGLIORAMENTO: riflessioni in itinere											
analisi e confronto sui risultati											
PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA: riflessioni in itinere											
revisione triennale											

AREA di PROCESSO 3	Curricolo, progettazione e valutazione	
• Obiettivo di processo	Elaborazione di una didattica moderna condivisa	
• Data inizio e fine	gennaio 2016 – giugno 2018	
• Elaborazione obiettivi operativi	attività	Indicatori
	➤ Formazione docenti dei tre ordini di scuola su opportunità di didattiche innovative offerte	<ul style="list-style-type: none"> • Percentuale di docenti partecipanti alla formazione • Questionario di gradimento sulla formazione
	➤ Applicazione in classe di metodologie didattiche innovative	<ul style="list-style-type: none"> • Numero docenti che sperimentano una metodologia innovativa • Risultati esiti scolastici 1° e 2° quadrimestre e prove nazionali dall'anno scolastico 2015/16 all'anno scolastico 2017/18
	➤ Corsi di recupero e potenziamento per migliorare le capacità di apprendimento degli alunni	
	➤ Condivisione delle buone pratiche metodologiche	<ul style="list-style-type: none"> • Numero partecipanti agli incontri durante i quali i docenti sperimentatori condividono le proprie esperienze

Tempistica Pianificazione delle attività	GIU	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
	2016	2017	2017	2017	2017	2018	2018	2018	2018	2018	2018
	Formazione docenti: <i>lettura dati Invalsi</i>										
Analisi e valutazione delle prove INVALSI per le classi seconde e quinte (primaria)											
Analisi e valutazione delle prove INVALSI per le classi terze (secondaria I grado)											
Formazione docenti: <i>competenze</i>											
Formazione docenti: metodologie didattiche innovative	X*	X	X	X							
Condivisione delle buone pratiche anche con l'azione di tutoraggio da parte di colleghi esperti			X	X	X	X	X	X	X	X	X
Formazione docenti: <i>utilizzo nuove strumentazioni tecnologiche</i>											
Condivisione delle buone pratiche metodologiche e uso delle strumentazioni tecnologiche anche con l'azione di tutoraggio da parte di colleghi esperti.											
Formazione docenti: <i>prove autentiche e rubriche di valutazione</i>											
Predisposizione di prove autentiche e rubriche di valutazione (per interclassi e consigli di classe)											
Somministrazione di prove autentiche e raccolta e tabulazione dati.											
Creazione di una "banca dati" delle prove autentiche.											
Analisi e valutazione esiti finali e delle competenze raggiunte per le classi quinte (primaria) e terze (secondaria I grado)											
Attivazione corsi di recupero e di potenziamento: <i>Scuola primaria</i>				X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Scuola secondaria I grado</i>							X				
PIANO di MIGLIORAMENTO: riflessioni in itinere											
analisi e confronto sui risultati											
PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA: riflessioni in itinere											
revisione triennale											

X* = metodo Bortolato: metodologia didattica per italiano e matematica solo per la Primaria

AREA di PROCESSO 4	Esiti studenti	
• Obiettivo di processo	Risultati prove nazionali INVALSI	
• Data inizio e fine	gennaio 2016 – giugno 2018	
• Elaborazione obiettivi operativi	attività	Indicatori
	➤ Formazione docenti dei tre ordini di scuola sulla lettura delle prove Invalsi	<ul style="list-style-type: none"> Percentuale di docenti partecipanti alla formazione Questionario di gradimento sulla formazione
	➤ Individuazione e pianificazione di attività ed esperienze metodologiche diversificate con le quali sviluppare e potenziare il ragionamento cognitivo	<ul style="list-style-type: none"> Innalzamento dei risultati delle prove Invalsi
➤ Corsi di recupero e potenziamento per migliorare le capacità di ragionare		

Tempistica Pianificazione delle attività	Pianificazione delle attività									
	FEB	OTT	GIU	OTT	GIU					
	2016	2016	2016	2017	2018					
Formazione docenti: <i>lettura dati Invalsi</i>	X									
Analisi e valutazione delle prove INVALSI per le classi seconde e quinte (primaria)		X		X						
Analisi e valutazione delle prove INVALSI per le classi terze (secondaria I grado)			X		X					
Formazione docenti: <i>competenze</i>										
Formazione docenti: <i>metodologie didattiche innovative</i>										
Formazione docenti: <i>utilizzo nuove strumentazioni tecnologiche</i>										
Condivisione delle buone pratiche metodologiche e uso delle strumentazioni tecnologiche anche con l'azione di tutoraggio da parte di colleghi esperti.										
Formazione docenti: <i>prove autentiche e rubriche di valutazione</i>										
Predisposizione di prove autentiche e rubriche di valutazione (per interclassi e consigli di classe)										
Somministrazione di prove autentiche e raccolta e tabulazione dati.										
Creazione di una "banca dati" delle prove autentiche.										
Analisi e valutazione esiti finali e delle competenze raggiunte per le classi quinte (primaria) e terze (secondaria I grado)										
Attivazione corsi di recupero e di potenziamento:										
<i>Scuola primaria</i>										
<i>Scuola secondaria I grado</i>										
PIANO di MIGLIORAMENTO: riflessioni in itinere										
analisi e confronto sui risultati										
PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA:										
riflessioni in itinere										
revisione triennale										

Programmazione del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Il monitoraggio del processo è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace. Il MIUR invierà alle scuole le tabelle che saranno utilizzate per il monitoraggio.

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati, dovrà essere svolta una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale. Una valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.

Compito del Nucleo Interno di Valutazione è quello di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità di individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi (Sezione 5 del RAV).

Composizione del Nucleo di valutazione e caratteristiche del percorso svolto

Nome	Ruolo
COLOMBANO ALIDA	Dirigente scolastico
GIUDICE RENATA	Primo collaboratore del Dirigente
RUGGERONE SANTINA	Coordinatrice di plesso Scuola Infanzia
BIANCHI MIRELLA	Coordinatrice di plesso Scuola Primaria
PISONI MARIA RITA	Coordinatrice di plesso Scuola Primaria
MANENTI GIANFRANCA	Coordinatrice di plesso Scuola Secondaria I grado
MARCHETTI ANNA	Funzione Strumentale Continuità
PORZIO GABRIELLA	Funzione Strumentale Enti Esterni
ROSINA ANTONELLA	Funzione Strumentale POF/PTOF/Informatica
SILVESTRI NICOLETTA	Funzione Strumentale Diversamente Abili